

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

Parte generale

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Andrea Baldissera	Lingue Straniere Moderne	Luca Rapisarda (audit.)	Lingue Straniere Moderne
Maria Teresa Monti	Filosofia e Comunicazione	Sara Novarese	Filosofia e Comunicazione
Antonio Vannugli	Lettere	Asya Lopardo	Lettere
Stefania Ferrari	Lingue, Culture, Turismo	Matteo Barchi (audit.)	Lingue, Culture, Turismo
Silvia Fazzo	Filosofia	Anna Crosariol (audit.)	Filosofia
Vittorio Tigrino	Filologia Moderna, Classica e Comparata	Matteo Carenzo (audit.)	Filologia Moderna, Classica e Comparata

La CPDS è stata nominata nella sua attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 18 novembre 2020.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 17 dicembre 2020 (telematica)
- 2) 19-20 aprile 2021 (telematica)
- 3) 26-27 luglio 2021 (telematica)
- 4) 29 ottobre 2021 (telematica, via meet)

I verbali delle riunioni fino al 2019 venivano resi disponibili al link: <https://www.disum.uniupo.it/chiamo/assicurazione-qualità-aq/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds-1>.

A partire dal 2020 si è optato per riprendere l'inserimento nella pagina intranet di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/intranet/documentazione-organi/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti/>

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).

Per quanto riguarda la sua composizione, nell'anno in corso la Commissione non ha avuto alcun cambiamento, ed è stata quindi garantita la continuità dell'azione, a fronte del fatto che non si è proceduto a organizzare nuove elezioni della parte studentesca. Si vuole quindi sottolineare la generosa partecipazione della componente studentesca, anche per la disponibilità garantita in qualità di auditori da parte di alcuni rappresentanti in seno ai CdS privi di rappresentante specifico.

In generale, va segnalato poi che i rappresentanti, in particolare quelli delle lauree specialistiche, arrivano "fisiologicamente" al termine del loro mandato in coincidenza con il periodo che vede terminare la frequentazione delle lezioni, e ciò implica un possibile minor coinvolgimento nella vita studentesca. Questo problema è stato affrontato e discusso all'interno della CPDS (cfr. verbale CPDS 29 ottobre 2021).

Come già messo in evidenza nella Relazione CPDS 2020, il contatto con gli altri organi di Dipartimento consente di verificare con anticipo eventuali problemi nella composizione e sollecitare soluzioni, ad es. in previsione delle elezioni che sono state indette in coincidenza con la redazione di questa Relazione.

Il presidente di CPDS ha invitato tutti i componenti a promuovere attivamente la diffusione del bando (cfr. anche Verbale CPDS 29 ottobre 2021), come accaduto anche in seno al CDD (17 novembre 2021), ricordando la relativa facilità per presentare le candidature in CPDS per gli studenti (in rapporto alle procedure per i CdS).

In ogni caso si prevede di sollecitare immediatamente delle elezioni suppletive in caso di necessità, come già appare evidente possa essere necessario a seguito di comunicazione degli uffici di mancate candidature in alcuni CdS. La CPDS intende poi seguire la pratica suggerita anche dagli organi di Ateneo, ed eventualmente ricorrerà ad auditori, come in passato, per ovviare a queste problematiche (apprezzamento specifico in all.7 Relazione annuale PdQ maggio 2021 per le azioni di questa CPDS, e pratica ancora raccomandata in Relazione annuale dei NdV ottobre 2021, p. 5).

Lo svolgimento in forma telematica e a distanza delle riunioni (che già dallo scorso anno è stato attuato in linea con le raccomandazioni degli organi di Ateneo) ha dato buoni risultati, che tuttavia si spera possano essere più netti, sia nelle modalità di partecipazione, che nella garanzia stessa della presenza.

Si continua a raccomandare anche che possano essere messi in atto da parte dell'Ateneo degli incentivi concreti (in termini di CFU, bonus laurea...) per favorire il reclutamento della rappresentanza studentesca, e la partecipazione agli organi di Ateneo da parte degli studenti.

Su questo, la CPDS stessa è ritornata (cfr. verbale CPDS 29 ottobre 2021, come già Relazione 2020), per ragionare sulle cause della scarsa partecipazione studentesca, tema sottolineato anche nella Relazione annuale dei NdV ottobre 2021 (p. 33). Sono state discusse in seno alla CPDS le difficoltà a trovare studenti disponibili, la disaffezione alle cariche, e più in generale lo scarso interesse o la percezione di una limitata rilevanza degli organi di rappresentanza, che si rispecchiano in azioni che aggirano il sistema di rappresentanza stesso (es. ricorso a social media, attraverso cui però si consolidano spesso messaggi del tutto inattendibili, derivati da fonti non veritiere e fuorvianti).

Il suggerimento che la CPDS promuove è quello di mettere in atto azioni concrete per ricostruire una consapevolezza dell'importanza della carica, a partire dalla conoscenza del ruolo della CPDS, che è evidentemente importantissimo (e le cui istanze arrivano, ad es. tramite questa stessa Relazione, agli organi di Ateneo).

I rappresentanti della componente studentesca hanno in particolare suggerito di: predisporre un "manuale" per i rappresentanti, a cura dell'Ateneo, da diffondere in maniera visibile e comunicativa; informare maggiormente anche attraverso i siti istituzionali sul carico di impegno previsto, e sull'importanza della rappresentanza studentesca (azioni che dovrebbero essere prese in carico a livello di Ateneo).

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO/SCUOLA

Al Dipartimento di Studi Umanistici afferiscono 7 CdS:

✓ Lauree triennali: Lettere (erogato anche ad Alessandria); Lingue Straniere Moderne; Filosofia e comunicazione.

✓ Lauree Magistrali: Filologia moderna classica e comparata; Lingue, culture, turismo; Filosofia (ad esaurimento); Filosofia, Politica e studi culturali (attivato nel 2021-2022, e non preso in considerazione in questa relazione).

- 1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Le attività di orientamento sono coordinate da tre docenti delegati che partecipano alle riunioni indette dalla Commissione di Orientamento di Ateneo e fungono da raccordo tra questa e il Dipartimento.

L'orientamento in ingresso è consolidato (giornate di orientamento / Open day), ed efficace. È calendarizzato e regolato da disposizioni di Ateneo, cui si aggiungono iniziative di Dipartimento e di CCdS anche con giornate tematiche (internazionalizzazione, stage, percorsi post-laurea,...), sempre secondo i margini di azione decisi dall'Ateneo stesso (cfr. verbale CdD 23.6.2021). La gestione in periodo emergenziale è stata prontamente condotta, ed anzi accresciuta (registrazione di video per Dipartimento e per ogni CdS, pagine web curate dalla commissione di orientamento di Ateneo e dall'Ufficio comunicazione). L'accoglienza delle matricole (settembre 2021) è stata possibile in presenza, con modalità che favorissero il distanziamento, e con la partecipazione di docenti, PTA, studenti, e studenti tutor di Ateneo. Intensa è stata anche l'attività online (sono stati intensificati gli eventi di presentazione dei Corsi di Studio via Google meet). La disponibilità dei docenti si conferma nell'offerta generale di orientamento di Ateneo, che i CdS provvederanno a fornire entro dicembre 2021 (e che ha avuto solido successo nell'anno trascorso: cfr. verbale CdD 17.11.2021). I delegati all'orientamento stanno predisponendo un importante lavoro di coordinamento che interesserà il Dipartimento nei mesi a venire, in vista di un nuovo calendario di attività didattiche da offrire alle scuole del territorio, anche secondo le nuove modalità dettate dall'Ateneo. Rispetto al rapporto con i docenti delle scuole, il Dipartimento partecipa alle iniziative della BAI (che ha potenzialmente una utile funzione anche in relazione a problematiche di CdS sulle competenze in ingresso: cfr. le parti CdS di questa relazione).

Proposte: Curare e implementare con tempestività le pagine informative sul sito (vedi anche dopo). Questo suggerimento, più volte reiterato, si può utilmente coordinare alle iniziative di Ateneo, che, a fronte della constatazione dei molti dubbi degli studenti in avvio (grande sollecitazione di "UPOrisponde") intende predisporre registrazioni delle attività di orientamento, e formulare interventi per un più efficace uso delle informazioni già presenti sui siti, ad es. e nello specifico del Disum riguardo i piani di studio (cfr. verbale CdD 17.11.2021). La qualità dell'organizzazione del sito di Dipartimento e delle parti CdS andrà per questo sensibilmente migliorata.

L'accesso ai corsi triennali prevede il sostenimento di un test di ingresso e dell'English Placement Test (con alcune possibilità di esonero, da giustificare). Le informazioni si trovano a partire da questo link: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/iscriversi/info-matricole>.

Le nuove modalità di erogazione del test di ingresso dettate dall'Ateneo a partire dallo scorso anno 2020 (TOLC a casa, tramite fornitore Cisia) hanno portato ad alcuni problemi (cfr. Relazione CPDS 2020) poi prontamente risolti. La questione è stata gestita anche a livello di CdS triennali e di CdD (verbale CdD 21.4.2021, con un primo intervento per gestire "possibili evoluzioni", e poi

verbale CdD 23.6.2021, coordinamento con altri dipartimenti per gestione procedure e calendario TOLC secondo anche indicazioni di Ateneo, una volta definitivamente decisa l'adozione del sistema Cisia). Per quel che riguarda invece la gestione dei recuperi degli eventuali OFA, si è deciso di conservare il sistema rodato "interno" al Disum, che avviene tramite l'erogazione di un corso a distanza e di un test ripetibile (considerato anche che non sembra ad oggi praticabile una soluzione idonea tramite la piattaforma Cisia stessa).

Le criticità sono state affrontate e risolte, pur senza il diretto coinvolgimento della CPDS, e se ne possono apprezzare gli esiti. Per il futuro si solleciterà un coinvolgimento diretto di questa Commissione.

L'assegnazione di un tutor agli studenti all'atto dell'iscrizione è immediata, e definitivamente consolidata, anche per aiutare alla compilazione del piano di studi; in qualche caso gli studenti ne sollecitano l'intervento, e dunque si raccomanda di tenere sotto costante attenzione le assegnazioni.

Proposte: Vista l'importanza delle informazioni, la CPDS raccomanda un costante monitoraggio delle pagine web, che non sempre sono facilmente "sfogliabili" e prontamente aggiornate nei riferimenti temporali; in particolare con la definizione specifica dei 2 passaggi (test Cisia; recupero interno Disum).

Per le lauree magistrali sono previsti dei colloqui in ingresso. Ogni CdS ha una pagina dedicata alla modalità e ai requisiti per l'iscrizione, che sono dettagliatamente descritti a partire dal link sopra indicato (cfu previsti per l'iscrizione, livelli di lingua straniera da conseguire, indicazioni per orientarsi nelle scelte del Piano di Studi in relazione ad essi). Ad ogni studente è affidato un tutor; per il Piano di Studi provvedono all'assistenza i Presidenti di CdS, appoggiati da commissioni, che hanno un ruolo importante anche nel considerare il profilo dello studente e le sue necessità didattiche.

Sul fronte della predisposizione dei piani di studio le criticità sono sempre elevate, aggravate nell'anno in corso dal ritardo con cui la finestra di compilazione è stata aperta (e dunque la chiusura procrastinata, andando in direzione opposta ai suggerimenti di questa CPDS). Tale criticità è sottolineata in tutte le occasioni a livello di organi dipartimentali (CdS; verbale CdD del 17.11.2021; Commissioni didattiche), anche suggerendo soluzioni provvisorie (accettazione in anticipo di piani cartacei, predisposizione di vademecum pre-consegna: cfr. ad es. in questa Relazione parte 3 dei CdS), e grazie al ruolo di Presidenti di CdS e docenti tutor. La situazione è in miglioramento dalla fine del mese di novembre, anche grazie all'ausilio di due studenti tirocinanti (comunicazione Segreteria studenti a Presidente CPDS).

Analoghi problemi sono emersi rispetto alle procedure di variazione dei piani di studio e se ne è in più sedi sollecitata la soluzione, chiedendo che queste vengano gestite con efficacia dalla Segreteria (verbale CPDS 19-20.4.2021) e che le finestre vengano fissate con anticipo e rese note agli studenti (verbale CdD, verbale 8.10.2021).

Proposte:

Anche per questo genere di problemi il sito riveste un ruolo importantissimo, e questa CPDS ne raccomanda il miglioramento (ad es. predisponendo indicazioni aggiornate sui percorsi di studio stessi; creando pagine e aree tematiche...). Si rinnova l'invito ad anticipare la finestra di compilazione (mentre resta per alcuni CdS la proposta di ripristinare la compilazione annuale, in luogo di quella triennale, che comporterebbe errori e difficoltà: cfr. sez. 3 di questa Relazione).

Nel corso del 2021 si sono rese disponibili in 2 occasioni le borse di Ateneo per il tutoraggio, che il Dipartimento ha attivato con tempestività riconfermando una commissione apposita (fatta salva una necessità di ribandire per mancanza di domande). Nel secondo caso le tempistiche di assegnazione al Dipartimento sono state anticipate rispetto al passato, ma ancora non consentono di programmarne l'utilizzo per corsi del primo semestre. Nel primo caso sono state previste borse "di filiera" utili per orientamento, azioni sulla presentazione della didattica (anche sul sito di Dipartimento) e predisposizione di informazioni per gli studenti.

Proposte: si auspica ancora, per quanto possibile, che l'Ateneo anticipi l'erogazione a prima dell'estate.

Rispetto all'internazionalizzazione (uno dei temi su cui anche gli organi di Ateneo sollecitano un impegno da parte dei Dipartimenti e dei CdS: cfr. Relazione annuale dei NdV, ottobre 2021, p. 33), il Dipartimento ha un delegato che coordina le attività, e presiede la Commissione di Dipartimento per le relazioni internazionali; agli studenti sono così fornite informazioni sulle opportunità (Erasmus, Free Mover, ecc.). Le informazioni online sono al link: <https://www.disum.uniupo.it/internazionale/le-opportunità-gli-studenti>. La Commissione ha provveduto al suo aggiornamento e rinnovo, e l'attività dovrebbe concludersi alla fine dell'anno, in attesa poi dell'intervento sui siti dipartimentali da parte dell'Ateneo. Per quel che concerne le esperienze estere degli studenti in periodo di pandemia, al DISUM si è registrato un lieve e poco significativo decremento degli studenti in uscita lo scorso anno, legato ad alcune rinunce di studenti in possesso di borsa Erasmus. Esiste una laurea binazionale in accordo con l'Université Savoie-Mont-Blanc (CdS di Lingue straniere moderne, Lingue culture e turismo, Lettere, Filologia moderna), che ha visto un buon numero di uscite nonostante le restrizioni. Il CdS di Filosofia e Comunicazione sta muovendo azioni per una possibile progettazione di binazionale, o quantomeno di collaborazione consolidata con altra sede (cfr. parte 3, parte CdS). Le azioni di informazione e sensibilizzazione, che si portano all'interno delle

giornate di orientamento, e che i CdS propongono anche con incontri e attività specifiche, sono proseguite (in presenza e a distanza). L'internazionalizzazione è perseguita dal Dipartimento anche con azioni sulla didattica (visiting professor,...).

Sul conseguimento del titolo nei tempi previsti, un problema annoso per le magistrali è stato quello delle immatricolazioni molto tardive, che costituivano poi ovvio motivo di ritardo (e peggioramento nelle statistiche ministeriali). La questione è stata risolta ponendo un limite specifico (verbale CdD 23.6.2021).

Didattica a distanza: a seguito della pandemia, soprattutto ma non solo da parte dei non frequentanti, è stata rivendicata da molti studenti l'importanza e l'utilità della presenza su DIR di estratti dalle lezioni o registrazioni audio-video di materiale didattico. Si tratta di una sollecitazione che si segnala perché esula dal tema dell'implementazione temporanea del sistema di erogazione delle lezioni in streaming o in registrazione (le cui decisioni sono state prese a livello di Ateneo).

2. Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)

Per quel che riguarda le aule, i risultati dei questionari di valutazione 2020-2021 (consultati a inizio dicembre 2021) sono sempre ampiamente positivi, e le percentuali di insoddisfazione sono ancora minori e al di sotto di quelle di Ateneo in tutte le rilevazioni effettuate (6% ca.).

I dati Almaurea per i laureati 2020 (218, con 203 compilazioni, dati aprile 2021 consultati a dicembre 2021), segnalano come per gli scorsi anni un quadro positivo su questi aspetti. Si hanno valutazioni al 90,2% positive per le aule; si conferma positivo anche il dato (66,2%) dei fruitori che ritengono adeguate nel numero le postazioni informatiche. La metà degli intervistati ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche, fornendo comunque un giudizio positivo (per l'88,3%). Per quanto attiene alla biblioteca solo il 16,9% esprime una valutazione negativa o parzialmente negativa. Si tratta di dati che vedono minime incidenze in crescita nei valori negativi, che andranno certamente monitorate, ma che possono anche dipendere dal periodo di rilevazione, coincidente con l'emergenza sanitaria. Sarà dunque utile rimisurarne anche le minime variazioni negli anni a venire. Le criticità si conservano per gli spazi dedicati allo studio individuale, ritenuti non adeguati dal 49,4% degli utilizzatori (lo scorso anno 49,7%). È una criticità già più volte segnalata nelle Relazioni di CPDS e ripresa dagli organi di Ateneo: anche se non inficia in alcun modo il progetto formativo, certamente non rappresenta un buon biglietto da visita per i CdS, e costituisce elemento di disagio e di malumori per gli studenti, in un momento in cui si vuole rilanciare la didattica in presenza.

In generale la gestione emergenziale (modalità miste, trasmissione delle lezioni,...) anche quest'anno, come lo scorso, è stata bene giudicata dagli studenti, e non si rilevano osservazioni peculiari o peggioramenti nei parametri di giudizio.

Non vanno trascurate tuttavia particolari esigenze che hanno sofferto in maniera particolare del periodo pandemico: ad es. quelle di studenti e docenti ipoacusici (segnalate nella parte 3 di questa Relazione, CdS di Filosofia e comunicazione, parte B).

Si segnalano inoltre da parte degli studenti alcuni problemi per il sistema di prenotazione tramite app (ad es. come si segnala sempre nella sez. 3, CdS Lingue, culture e turismo, per la prenotazione di studenti iscritti ad altri CdS). Nei questionari degli studenti 2020-2021 si trovano in effetti dati non trascurabili di insoddisfazione tra l'11% e il 17% ca. (più alti proprio per il CdS indicato), e tale problema è segnalato anche in CPDS (verbale 29.10.2021).

Ulteriori suggerimenti: si auspica che possano essere affrontati con il ritorno alla normalità da parte dell'Ateneo i problemi relativi a capienza aule, strumentazioni informatiche e spazi di studio comuni. Prendere in carico efficacemente il problema delle app di prenotazione.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).

I giudizi sull'orario delle lezioni nei questionari degli studenti (consultati a dicembre 2021; il dato è relativo al periodo 1.10.2020-15.10.2021) vedono confermati i dati piuttosto positivi degli anni precedenti (dal 94,5% ca. all'85% ca. di valutazioni positive per 4 CdS su 6), con un lieve miglioramento per una triennale segnalata lo scorso anno, ma un aumento delle criticità per una magistrale, che comunque si attesta al 77,5% positivo. Ciò pur restando problematica l'organizzazione in coincidenza con l'emergenza sanitaria (blocchi di 4 ore, incertezza nell'organizzazione della didattica,...).

A partire da questo anno accademico tuttavia il sistema di definizione degli orari su disposizione di Ateneo è stato affidato ad un software; l'impatto di questo sistema sarà monitorato, e sarà oggetto di verifica nelle prossime Relazioni.

Resta positivo il giudizio su orari e calendari di esame (dall'80% all'89% ca. di risposte positive), dopo un miglioramento registrato negli ultimi anni (cfr. Relazione CPDS anno precedente). Il dato è sempre positivo anche nelle statistiche Almalaurea 2021: l'organizzazione di esami e appelli ha giudizi positivi per l'88%.

È stata inoltre decisa una nuova articolazione del calendario didattico (per uniformarsi sostanzialmente agli altri Dipartimenti), che è stata discussa sia in CPDS (per un parere) sia in Dipartimento (per l'approvazione), e, a fronte dell'approvazione in ragione delle "necessità di coordinamento tra strutture", sono emerse alcune perplessità, anche da parte studentesca: ad es. sulla articolazione del primo semestre e su quella degli appelli di esame, in questo secondo caso lamentando lo spostamento della sessione primaverile, non più attivata perché ora compresa in pieno periodo didattico del secondo semestre (cfr. verbale CPDS 19-20.4.2021 e verbale CdD 21.4.2021).

Il calendario delle sessioni di laurea, su indicazione di Ateneo, è predisposto ora con largo anticipo.

Proposte: si auspica che gli orari vengano predisposti con anticipo, per poi provvedere ad aggiustamenti che dovessero essere necessari.

I questionari di valutazione, rispetto agli esami, continuano a prevedere sollecitazioni di studenti a svolgere esami intermedi. Sul tema si è più volte ritornati, e resta irrisolto il problema delle valutazioni che gli studenti potrebbero dare dopo aver ottenuto delle votazioni, e quindi in maniera non obbiettiva, oltre che la necessità di non impattare con l'attività didattica in corso.

Criticità: le scelte e le tempistiche su modalità di erogazione delle lezioni e calendari non hanno incontrato il favore di un certo numero di studenti.

Osservazioni: pur tenendo presente il nuovo strumento di creazione degli orari, si vuol sottolineare la natura specifica dei CdS del Disum, in cui, come spesso ricordato in passato, i corsi figurano spesso nell'offerta di più CdS. Ciò continuerà positivamente a costituire un valore aggiunto, ma renderà sempre inevitabile qualche sovrapposizione negli orari. Il fatto che ad oggi il problema sia minimo, certifica gli sforzi fatti in passato per affrontarlo.

Proposte: evitare quando possibile gli orari di lezione su 4 ore consecutive.

Più in generale, in sede di CPDS anche recentemente è stata riportata l'insoddisfazione degli studenti per determinate scelte legate alle variazioni nelle modalità di fruizione delle lezioni e alle tempistiche con cui sono disposte (ritorno in presenza; interruzione dell'erogazione in streaming), che crea disagi in particolare per gli studenti fuori sede. Ciò soprattutto se il cambiamento avviene, come nel corso del I semestre di quest'anno, con le lezioni in pieno corso.

Qualche perplessità anche per l'eterogeneità delle modalità di comunicazione (sito, upobook, dir,...: cfr. sez. 3 di questa Relazione, CdS Lingue, culture e turismo).

Suggerimenti: evitare variazioni repentine nelle modalità di erogazione della didattica (pur nell'eccezionalità della situazione); coordinare il più possibile tra Ateneo e Dipartimento le decisioni.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?

I giudizi sul servizio di segreteria nei questionari degli studenti (consultati a dicembre 2021, aggiornati al 15/10/21) peggiorano in alcuni casi le percentuali negative o parzialmente negative già segnalate nella scorsa Relazione di CPDS (valori dal ca. 17,5% al 37% per i diversi CdS). Il dato di Ateneo (cfr. Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica, 16.4.2021, pp. 2, 46, 50-51), segnala una media del 30% in Ateneo, ed il confronto anche su base diacronica non segnala il Disum come tra i casi più critici (è stato anzi tra i "migliori", come segnalato anche in verbale CPDS 26-27.7.2021). Sarà tuttavia da verificare l'impatto del lieve peggioramento di quest'anno (e confrontarlo con gli altri Dipartimenti).

Nel discutere la Relazione CPDS 2020 in sede di Dipartimento il tema è stato affrontato direttamente, sottolineando tuttavia lo sforzo del personale in organico e la urgente necessità di implementarlo numericamente (cfr. verbale CdD 23.12.2020). La Direzione di Dipartimento ha rinnovato poi con forza la richiesta presso la direzione generale di Ateneo (verbale CdD 15.9.2021, sulla "situazione particolarmente precaria del PTA, sottodimensionato da lungo tempo").

Il PdQ ha anche recentemente ricordato questa specifica esigenza del Dipartimento, e lodato la continua azione per proporre e sollecitare soluzioni da parte di questa CPDS (cfr. All.7 della Relazione annuale del PdQ 2021).

In sede di CPDS (cfr. verbale 29.10.2021) si è tornati su questo problema, anche a partire dal commento dei documenti di organi di Ateneo; si è sottolineata anche in modo nettissimo e inequivocabile la scarsa efficienza percepita dagli studenti rispetto al servizio "UPORisponde" nel momento in cui invece dovrebbe costituire un utile filtro alle domande alla segreteria (vedi anche sez. 3 di questa Relazione, CdS di Lingue, culture, turismo).

Criticità ed Azioni: Si rimanda anche al punto 1. qui sopra per considerazioni sull'impatto che questa problematica ha avuto (su orientamento, didattica, gestione carriera degli studenti, piani di studio, sito...) e sulle soluzioni attuate per tamponare la situazione (impegno di docenti tutor e studenti tutor, commissioni didattiche, presidenti di CdS).

Criticità. È di particolare importanza per questa CPDS l'aggiornamento costante e immediato delle pagine che contengono i link ai documenti di interesse per l'attività della Commissione stessa (SMA; RCR, Sua-CdS;...). Lo scorso anno la sensibilizzazione da parte della CPDS aveva portato ad alcuni buoni risultati, e si cercherà di sollecitare perché il processo sia implementato.

5. Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

Come segnalano anche i documenti sui processi AQ (All.7 della Relazione annuale del PdQ 2021) il Dipartimento è particolarmente attivo nel prendere in carico i problemi segnalati all'interno delle rilevazioni.

I questionari di valutazione degli studenti 2019-2020 sono stati precocemente discussi in Consiglio di Dipartimento (cfr. Verbale CdD 23.12.2020), grazie al confronto con la Presidenza di CPDS, e poi ancora successivamente (cfr. verbale CdD 26.5.2021) con il concorso dei Presidenti di CdS, che hanno preso in carico la Relazione del Nucleo di Valutazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti 2019/2020, con il consueto riscontro dei dati sempre eccellenti a livello di Ateneo, ma soprattutto con particolare attenzione alle criticità, su cui si vedano i punti precedenti: ad es. organizzazione dei calendari didattici delle lezioni e degli esami; spazi per lo studio; servizi di segreteria – problemi peraltro condivisi con gli altri Dipartimenti. Per il primo punto, si misurerà l'esito della riforma legata alla predisposizione di un nuovo calendario su 2 semestri, che allinea il Disum agli altri Dipartimenti, e alla stesura degli orari di lezione tramite software. Per i servizi di segreteria, il problema è affrontato (vedi sopra), e si auspica anche che sia definitivamente risolto grazie all'incremento dell'organico.

La Relazione del NdV sui questionari 2019-2020 è stata presa in carico anche da questa CPDS (cfr. verbali 26-27.7.2021 e 29.10.2021, in questo secondo caso insieme con la Relazione annuale dei NdV e del PdQ), che procede poi all'atto della redazione di questa Relazione ad una ulteriore circostanziata analisi dei questionari stessi anche nelle parti dei CdS. L'analisi è anche sulla struttura stessa dei questionari, e riguarda, come ogni anno, anche la segnalazione di aporie, incongruenze e possibili miglie da apportare alla forma e alla modalità di erogazione (cfr. ad es. la sez. 3 di questa Relazione, CdS di Filologia moderna e di Filosofia e comunicazione).

Rispetto al proficuo utilizzo dei questionari all'interno dei documenti prodotti, si segnala anche (sulla scorta delle osservazioni nella sez. 3 di questa Relazione dei CdS di Lettere e di Filologia moderna) il problema che crea la calendarizzazione della redazione di certi documenti (es. la SUA-CdA, che è monca del riferimento alle valutazioni del II semestre) nel momento in cui l'anticipo non permette di tenere conto di una cospicua parte dei questionari stessi.

Proposte: integrare meglio calendari interni e ministeriali.

6. Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?

Questa CPDS (come indicato anche in All.7 della Relazione annuale del PdQ 2021) si interfaccia regolarmente e con efficacia con gli altri organi di Dipartimento. La presentazione della Relazione è uno di quei momenti (cfr. verbale CdD 21.4.2021; ma la discussione avviene anche a livello dei CdS), in cui si riprendono soprattutto le criticità indicate, per poi condividerne e misurarne gli esiti.

Su un tema specifico evocato nella Relazione CPDS dell'anno precedente, ovvero le modalità di attribuzione del voto di laurea (cfr. anche in questa Relazione sez. 3, CdS di Lettere), a causa del perdurare della pandemia, l'azione di definizione è stata rimandata (per le implicazioni legate alla valutazione delle attività all'estero), ma sarà presa in carico nel corso dell'anno 2022.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valutazioni.uniupo.it/2020-2021/cds/20211015/1722.html>) e i giudizi dei laureati (in <https://www2.almalaurea.it>) sono commentati con precisione e prudenza nella SUA-CdS, quest'anno limitatamente ai dati del I semestre causa l'obbligo di presentare la Scheda entro l'8/9/2021. Il questionario, tornato unico dopo la duplicazione del 2019/20, ostacola la valutazione complessiva tra frequentanti in presenza, a distanza e non frequentanti, gruppo questo sempre determinato per lo più da motivi di lavoro. Vi si evidenzia la superiorità di quasi ogni valore rispetto alle medie DISUM e UNIUPO, salvo l'utilità della didattica integrativa, quesito disaggregato tra frequentanti e non, e l'adeguamento del carico di studio ai CFU, ciò rispetto alla sola media DISUM. Il dato della prima, vi si osserva, è però relativo a causa della scarsità di attività didattiche integrative durante il I semestre. Della SUA-CdS si condividono poi l'osservazione sull'inattendibilità della valutazione sull'adeguatezza delle aule da parte dei non frequentanti e l'attribuzione alla DAD di un peso notevole nell'aumento della frequenza totale, altrimenti inficiata dalle note difficoltà di collegamento tra le due sedi di VC e AL e i loro bacini territoriali. Tuttavia l'invito a perpetuare la didattica a distanza, in termini più ampi di quelli integrativi, andrà sottoposto a meditata disamina.

Utilissima è la tabella diacronica, risalente al 2015/16, delle percentuali di risposte negative sulle questioni più problematiche e stabili rispetto al passato: accettabilità di insegnamenti ed esami e soddisfazione per i servizi di segreteria, p.es. riguardo alle modifiche dei piani di studio, come riferito dai rappresentanti degli studenti alla CPDS 19-20/4/2021. Si fa però bene a sottolineare che la seconda e più grave criticità non coinvolge l'encomiabile impegno del personale in servizio, ma è dovuta alla sua scarsità lamentata già da anni dal DISUM.

Le sezioni della SUA-CdS interessate, compilate con l'aiuto del GdR del CdS 30-31/8/2021 e sottoposte alla referente DISUM presso il PdQ di Ateneo, sono state approvate nel CCdS 2/9/2021. Il Presidente vi ha sottolineato l'incremento dei risultati positivi e il pari grado di soddisfazione tra le due sedi del CdS. Già nel CCdS 27-28/5/2021 si era analizzata la Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti elaborata dal NdV in base ai questionari consegnati, rimarcando la generale positività delle risposte tra cui, in particolare, la maggior soddisfazione sull'adeguatezza delle aule presso la sede di AL e prestando specifica attenzione alle ragioni lavorative prevalenti nella scelta a favore della DAD.

Oltre a unirsi alle comuni perorazioni in favore di un incremento del PTA di segreteria, si rinnova qui l'invito ad avvalersi dei questionari per concentrare l'azione sulle poche difficoltà sussistenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Permangono le valutazioni assai positive sull'adeguatezza di materiale didattico ed aule, entrambe superiori alle medie DISUM e UNIUPO. Nelle schede dei laureati – al 30/11/2021, 20 su 22 – i valori meno alti riguardano ancora spazi di studio e attrezzature informatiche, a fronte di giudizi ottimi per ogni altro aspetto. La necessità di potenziare le attrezzature, primo dei punti deboli del CdS anche nella Relazione annuale NdV 8/10/2021, vi è raccomandata, mentre l'estensione delle possibilità di studio in università è pregiudicata dai contratti con il PTA. Quanto a incentivare la socializzazione tra gli studenti si potrà solo attendere tempi migliori per attuare le iniziative già progettate.

A fronte della flessione della maggioranza delle percentuali dei suggerimenti degli iscritti – anch'essa evidenziata nella tabella acclusa alla SUA-CdS – risalgono, dopo il calo del 2020, quelle per un alleggerimento del carico di studio e per l'inserimento di prove intermedie, già prima le due più alte e ora in aumento di 6 e 5 punti, nonché per l'attivazione di corsi serali, di 2 punti. Si rammenta però che le prove intermedie ostacolano la frequenza. Quanto all'aggravio del carico di studio, il CCdS 27-28/5/2021 si è chiesto se non sia stato dovuto al prevalere della DAD. L'utilizzazione di un programma informatico per formare gli orari, inoltre, ha risolto solo in parte il problema delle sovrapposizioni: si auspica un ulteriore miglioramento, esortando a un attento controllo umano dei dati onde evitare accavallamenti o giustapposizioni troppo strette di orari per i docenti attivi in ambo le sedi.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le risposte degli studenti, analizzate e commentate nella SUA-CdS, evidenziano un apprezzamento superiore alle medie DISUM e UNIUPO per la chiarezza delle modalità di esame. Peggiora il giudizio sull'orario e il calendario: la causa è attribuita alle difficoltà vigenti e alla scarsità di personale. Tra i laureati tale valutazione appare invece migliorata, con un apprezzamento complessivo che tocca il 95%.

In merito alla validità dei metodi di accertamento non emergono criticità. Il lavoro che la Commissione incaricata di verificare il rispetto dei Descrittori nella stesura dei Syllabi svolge da tre anni si conferma fondamentale per mantenere ottimi risultati nella totalità degli insegnamenti. La redistribuzione dei corsi in due semestri dovrebbe ben rispondere alla richiesta di distribuirli equamente. In occasione della CPDS 19-20/4/2021 è pervenuta da ambo le parti la proposta di anticiparne l'inizio di una settimana, onde agevolarne il termine entro Natale ed ampliare così il tempo per preparare gli esami.

La suddivisione nei 6+6 CFU di due diversi esami dei 12 CFU di quello di Letteratura italiana I-II, differito al II anno, dovrebbe aiutare a superare puntualmente gli esami del I anno, problema del CdS evidenziato nell'analisi operata per il NdV dall'Ufficio Data Mining and Managing di Ateneo. Oltre al divario del 23/28% di tale tasso rispetto alla media degli altri cinque atenei di media grandezza del Nord Italia, spiccano gli scostamenti del tasso di laureati in corso e del rapporto tra matricole e docenti, del 34/35%. A recuperare il primo dato potrà rivelarsi determinante la riforma dell'ordinamento didattico del CdS, caldeggiata dal Presidente nel CCdS 4-5/2/2021 e rilanciata nella SMA-CdS 31/10/2021.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Nella SMA-CdS 31/10/2021, aggiornata all'11/11/2021 e approvata nel CCdS 29-30/11/2021, si analizzano con la massima accuratezza le variazioni occorse rispetto agli anni precedenti secondo i vari dati, così come i divari dalle medie di area geografica e nazionali. A fronte dei punti di forza del CdS al 2020 – il rapporto ideale tra docenti e studenti e l'erogazione di didattica di qualità – vi si isolano sei punti di debolezza, cercandone le cause e proponendo efficaci soluzioni: calo delle immatricolazioni, sebbene si possa segnalare qui che a oggi le immatricolazioni sono salite a 97, superando il totale del 2020 e rimanendo sensibilmente al di sotto solo del massimo ottenuto nel 2019; diminuzione dei laureati in corso e incremento dei fuori corso; ridotta attrattività verso le regioni limitrofe e l'estero; lieve decremento dei CFU acquisiti nel I anno; diminuzione del numero di studenti disposti a recarsi all'estero, dopo l'inversione di tendenza del 2019; scostamento rispetto ai valori di riferimento del rapporto studenti-docenti.

Per l'anno in esame, non era prevista la redazione di un nuovo RCR.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni in oggetto sono consultabili e scaricabili in PDF presso University

(<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/51756>). Nella SUA-CdS sono presenti anche numerosi collegamenti ipertestuali a pagine dello stesso sito DISUM, per esempio gli esiti delle consultazioni con le PSI, i criteri di ammissione e le norme di recupero degli OFA. Non si riscontrano incompletezze o incongruenze riguardo la correttezza delle informazioni fornite nelle sezioni pubbliche del documento.

Purtroppo l'accesso alla pagina di University non risulta ancora reso disponibile tramite il sito DISUM, nel quale l'ultimo rinvio appare tuttora alla SUA-CdS del 2020/21; anche la SMA-CdS è ancora quella dell'anno precedente (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lettere>). Si rinnova pertanto l'invito a fornire nel sito del DISUM brevi indicazioni sul percorso da compiere per accedere alle informazioni relative ai singoli CdS dalla pagina di partenza University, onde ovviare al ritardo degli aggiornamenti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Si conferma l'eccellenza del CdS sia nell'ambito del DISUM sia tra i Dipartimenti di tutta l'UNIUPO. Analogamente, la generale completezza dei Syllabi non offre punti deboli all'esame e il raggio delle consultazioni con le PSI appare pienamente adeguato ed efficace. Oltre al miglioramento delle attrezzature didattiche, specie informatiche, si raccomanda però il non più procrastinabile ripristino di un organico adeguato alle esigenze di segreteria, la cui insufficienza ha imposto quest'anno ritardi ancor più gravi alla possibilità di compilare per tempo i piani di studio, obbligando le matricole ad avviare la frequenza al buio con un pesante danno d'immagine proprio al loro primo impatto con l'ateneo. Sembrano pertanto cadute nel vuoto le lamentele degli studenti a cui si è già data voce nella relazione licenziata a fine 2020.

Continua anche la progressiva erosione del personale docente, tra quiescenze e trasferimenti, tale da rendere sempre più arduo il mantenimento di un'offerta didattica competitiva presso la sede di AL: problemi entrambi lamentati tra i punti di debolezza del CdS nella Relazione del NdV 8/10/2021, e al secondo dei quali la relazione di sintesi delle relazioni delle CPDS, approvata dal PdQ il 24/3/2021 e allegata alla relazione annuale 5/5/2021, esortava il DISUM a porre rimedio attraverso l'impegno a ottenere i necessari punti organico in sede di programmazione di Ateneo, per utilizzarli a risarcire le aree disciplinari più scoperte. La stessa scheda SWOT 3/7/2021 pone, tra i punti di debolezza e i rischi del CdS, l'accento sulla crisi di immatricolazioni ad AL e sull'offerta formativa squilibrata a sfavore di tale sede, nonostante essa offra le migliori opportunità di crescita: raccomanda pertanto il massimo impegno a incrementare le iscrizioni attraverso una più ampia comunicazione con le scuole – esortazione accolta dalla Commissione Orientamento, intenzionata ad estendere la campagna tanto alla provincia di AT quanto a quella di PV – e soprattutto per mezzo di una congrua integrazione dei docenti e dell'urgente riprogettazione del CdS, onde equipararne l'offerta a quella di VC senza che si debba più ricorrere alla DAD come surrogato. In futuro, non mancherà di contribuire a un netto miglioramento dei numeri la progettata creazione ad AL di un nuovo campus universitario.

Da parte studentesca non sono pervenute altre segnalazioni.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2020/2021, del CdS di LSM, sono a disposizione sul sito web del Dipartimento all'indirizzo <https://valutazioni.uniupo.it/2020-2021/cds/20211015/1723.html>.

Sono stati analizzati e discussi collegialmente dai docenti in Consiglio di CdS (24 maggio 2021) e in CPDS (dicembre 2021). La sezione B6 della SUA, che concerne i dati sulla soddisfazione degli studenti, mostra risultati in linea con la media di Dipartimento, e talora leggermente più alti di quelli di ateneo, sia per il 2019-2020 sia per il 2020-2021. Si deve comunque tener conto che la particolare condizione (pandemica) in cui si sono svolti i corsi non ha sicuramente consentito una raccolta di dati omogenei rispetto a quelli del passato. Dunque non è agevole trarre conclusioni di qualche peso - salvo quanto appena enunciato, a proposito della sostanziale costanza dei risultati.

Debolezze Le principali richieste espresse dal corpo studentesco riguardano tematiche ricorrenti nei questionari: l'alleggerimento del carico didattico complessivo, l'inserimento di prove d'esame intermedie, la necessità di più conoscenze di base e l'aumentare le attività di supporto didattico.

Proposte A proposito dei primi tre punti si è già spiegato nel dettaglio, nelle precedenti relazioni, quali siano i margini di azione; e quali siano i limiti di risposte prefigurate, che non consentono l'espressione di sfumature o che potrebbero indurre in fraintendimenti (ad es. la vaghezza di una formula come "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti"). Si nota la costante allusione -talora in crescita- ad alcune problematiche (carico didattico) oppure a mancanze/lacune (conoscenze di base, supporto didattico), che si collegano verosimilmente con la preparazione ricevuta nelle scuole di I e II grado. Si tratta di problemi non facilmente risolvibili nella densa attività didattica accademica e sarebbe perciò tema da approfondire, in un dialogo con le istituzioni di provenienza degli studenti (anche in occasioni meno 'formali' della BAI e con continuità), vista l'impossibilità di modificare la programmazione (nel caso delle lingue, essa è legata ai livelli di competenza - non derogabili, pena l'incapacità di dominare l'idioma studiato) e visto che i possibili interventi sono limitati dai tagli alle risorse esistenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi In quanto ai dati riportati nella SUA 2021-2022 caso è difficile esprimere una valutazione obiettiva relativa ai dati 2020-2021 e in grado di offrire prospettive sulle quali ragionare, in merito a diversi aspetti (come aule e attrezzature), vista la lunga permanenza della didattica mista, con una prevalenza di frequentanti a distanza e pochi alunni costantemente presenti in aula (solo il 13,8%, secondo i dati). Non sembrano tuttavia registrarsi significativi scostamenti rispetto al consueto andamento. Si segnalano qui, e al punto F, alcune criticità emerse, anche nel dibattito interno al CdS.

Debolezze, osservazioni ed eventuali proposte

1. Vi sono state sovrapposizioni orarie, generate anche dalla (appena inaugurata) gestione informatizzata dell'orario didattico. L'organizzazione su 4h delle lezioni determina una minore elasticità, che ci si augura venga ripristinata con il ritorno alla normalità delle due ore di didattica.
2. Sono state registrate difficoltà nella gestione dei gruppi di lettorato di lingua, legate alla capienza delle aule e ai protocolli Covid, e risolte con le progressive riaperture dell'a.a. 2021-2022.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi Non sono state segnalate particolari criticità.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono la base per tracciare i risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità – così come descritti nei syllabi dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo- mostrano coerenza con gli obiettivi formativi e la didattica erogata.

Non essendo previsto per il 2021, il CdS non ha prodotto un nuovo RCR.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi Dai valori espressi nella SMA 2021 (discussa e approvata dal CdS, a dicembre 2021) emergono i punti di forza tipici del CdS: (i) si conferma la buona capacità attrattiva a livello intra- ed extraregionale basata su un'ampia offerta formativa e sulle azioni di orientamento sul territorio; (ii) la tenuta (2020) delle immatricolazioni (Nota: a fronte di un calo diffuso anche se non generalizzato, in diversi atenei del nord Italia); segnalando poi che nel 2021 si registra una netta crescita di immatricolazioni (202 a metà novembre), pur in assenza di fattori esterni favorevoli (come era accaduto- invece con l'istituzione del numero chiuso in Atenei prossimi, qualche anno addietro); (iii) emerge il solido livello di internazionalizzazione del processo formativo, naturalmente in calo per gli effetti della pandemia, ma sempre superiore alle medie di area geografica e nazionali (anch'esse in declino).

Debolezze e osservazioni Rispetto al dato nazionale (anche se si mantiene in linea con il dato regionale), la dispersione è più marcata. La tipologia studentesca del CdS (con una rilevante percentuale di studenti lavoratori e di matricole di provenienza straniera) può parzialmente spiegare la cosa. Sarà perciò da guardare con attenzione il dato 2020, appena disponibile, per comprendere se la possibilità di seguire la didattica in streaming abbia modificato o meno il fenomeno, e dunque per metterlo a fuoco meglio; (iii) resta problematica la copertura degli insegnamenti di base, caratterizzanti e la relativa didattica integrativa affidata a personale assunto con contratti a termine (con livelli sensibilmente inferiori rispetto agli Atenei della stessa area e in Italia). Il dato è da analizzare con la dovuta cautela, dato che altre università non attribuiscono alle ore delle Esercitazioni un computo di crediti corrispondente (ma le includono nei CFU degli insegnamenti di Lingua/Linguistica). Resta comunque il problema della stabilizzazione dei CEL (si veda il punto F.4); (iv) la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso nel 2020 è risultata superiore sia alla media macro-regionale sia a quella nazionale. Anche in tal caso andranno valutate le ragioni del

risultato positivo, ovvero se si tratti di uno degli effetti favorevoli della DAD o se, invece, si tratti di altra ragione o di cumulo di ragioni.

Proposte Si potrebbe aggiungere a quanto sinora fatto dal CdS, in collaborazione con Dipartimento e l'Ateneo (attività di sostegno alla formazione di base per le matricole; iniziative di sostegno con tutori didattici), un tentativo di dialogo/raccordo con l'istruzione media superiore (v. punto A), per rimuovere alcuni degli ostacoli al superamento degli esami. Si auspica infine che il proposto piano di reclutamento/stabilizzazione di docenti incardinati su settori appartenenti alle attività formative caratterizzanti, e di CEL a t.i., possa essere accolto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi La SUA-CdS è corretta e dettagliata, e liberamente accessibile sul sito web University (https://www.university.it/index.php/scheda/sua/51757).

Vi si dovrebbe accedere anche attraverso il sito del Disum (https://www.disum.uniupo.it/cds/lingue-straniere-moderne), che include un archivio delle SUA lungo il corso degli anni, oltre alle SMA e ai RCR. Si segnala che quest'anno non è ancora stata caricata la SUA 2021.

Non vi sono modifiche da fare o suggerimenti da apportare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Ferma restando l'efficacia del progetto del CdS, che continua ad attrarre studenti (immatricolazioni in crescita, rispetto al 2020-1021), pare opportuno avanzare le seguenti proposte di miglioramento:

1. Presentazione annuale del PdS da parte degli studenti (già relazione 2019 e 2020). Si propone di svincolare la presentazione del PdS di LSM, ricco e complesso, da questioni burocratiche (il versamento del bollo potrebbe essere assolto una tantum, all'inizio del triennio e poi 'virtualizzato' negli anni seguenti), agevolando una scelta matura, di anno in anno, da parte degli studenti. Ciò risparmierebbe un complesso e continuo lavoro di modifiche ai piani, oneroso per studenti e docenti tutori. Dato che molti atenei italiani (unipv, polimi eccetera) continuano a conservare la presentazione annuale, pare opportuno tenere conto di tale elemento di comparazione.

2. Revisione dei siti Uniupo, e creazione di aree tematiche per la comunicazione (unica o diretta) con gli studenti (già 2020). Si è in attesa che la generale revisione dei siti Uniupo coinvolga i docenti per raccogliere le proposte ed osservazioni di coloro che devono usare i siti e le piattaforme di Ateneo.

3. Ampliamento degli orari per l'accesso agli spazi e problemi di riscaldamento.

Ci si augura che la nuova sede a Tartara possa risolvere i problemi di riscaldamento presenti nella sede del S. Giuseppe (molti ricevimenti studenti sono stati svolti al freddo), e che possa offrire ai docenti la possibilità di lavorare in Dipartimento anche in orari ampliati rispetto a quelli attuali.

4. CEL Il CdS di Lingue triennale e quello magistrale segnalano le grandi difficoltà generate dalla doppia decurtazione, avvenuta nel giro di due anni, ai compensi destinati ai CEL a contratto, a fronte di un impegno che prevede un carico di lavoro continuativo, lungo tutto l'anno, ben al di là della semplice lezione

in aula. Per mantenere il buon livello didattico del Corso di Studio, e la presenza di lettori competenti, si è chiesto l'intervento della Dirigenza di Ateneo, anche per rimediare al non realistico computo delle ore dedicate alle attività di supporto (preparazione, correzione prove eccetera).

5. Segreteria. Sono in decisa ascesa, anche nei questionari di valutazione studenti (20-21 rispetto a 19-20), le percentuali di insoddisfazione per i servizi di Segreteria, che sono stati tuttavia sottoposti a un carico di lavoro ben superiore alla norma per la pandemia, e hanno sofferto una riduzione del personale, a fronte di un'accresciuta platea di studenti da seguire (Disum, Disit). Gli studenti lamentano anche la scarsa efficacia del servizio Uporisponde. Si suggerisce la rapida immissione di personale ausiliare, così come l'adozione di pratiche semplificate per diverse attività amministrative (presentazione/variazione PdS eccetera), in parte già messe in campo (per es. nella verbalizzazione delle sessioni di tesi).

6. La mancanza di **personale informatico** determina sicuramente ritardi e minor efficacia nelle comunicazioni (alcuni studenti hanno, per esempio, segnalato personalmente la tardiva o non ben evidenziata innovazione nel calendario accademico, dal 2021-2022 passato a una distribuzione semestrale, rispetto ai tre trimestri in vigore fino all'anno precedente). Si suggerisce anche in questo caso la presenza di personale dedicato.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi. Dall'analisi dei questionari, la valutazione della didattica da parte degli studenti del CdS in Filosofia e comunicazione si conferma su valori ampiamente positivi, sia in assoluto sia rispetto alla media del Disum. Nel complesso sono stati considerati 76 insegnamenti, 50 docenti e 1094 questionari. Si osserva che il 51,2% degli studenti ha frequentato le lezioni a distanza, il 18,6% in forma mista, il 10,1% in presenza, mentre il 20% non ha frequentato. Tra le ragioni per cui è stata scelta la frequenza in presenza la più indicata è il contatto diretto con il docente (68,47%). Riguardo alla frequenza mista, la più menzionata è il contatto, seppur saltuario, con il docente (35,78%). A proposito della frequenza a distanza, la motivazione più scelta attiene alla difficoltà a raggiungere l'università (37,86%), mentre la ragione per la non frequenza è riconducibile anzitutto al lavoro (57,53%). Si segnalano le voci che nei questionari superano il punteggio di 3,5: adeguatezza del materiale didattico; chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame; coerenza fra insegnamento e quanto dichiarato nel sito web; capacità del docente di suscitare interesse per la disciplina; chiarezza

Proposte. Nella sezione dedicata ai suggerimenti per il miglioramento della qualità della didattica gli studenti chiedono di: inserire prove d'esame intermedie (in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente); alleggerire il carico didattico complessivo (in aumento); migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (in aumento); attivare insegnamenti serali; fornire in anticipo il materiale didattico (in diminuzione); fornire più conoscenze di base (in diminuzione). Gli studenti suggeriscono inoltre di rendere i questionari più rapidi e di introdurre la possibilità di risposte aperte che permettano di specificare le motivazioni della propria valutazione.

Fonti: Schede di valutazione della didattica (<https://valutazioni.uniupo.it>). Dati elaborati il 15/10/2021.
SUA 2021 (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/51755>)

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dopo l'esperienza di didattica completamente da remoto e poi in forma blended, molti studenti hanno proposto che formule e strumenti allestiti per l'emergenza covid non vengano nel prossimo futuro completamente smantellati e restino quale valido ausilio che completa in modalità diverse la presenza fisica, senza certamente sostituirla. Persistono e si segnalano tuttavia problemi. Non sempre i locali risultano allestiti per far fronte in modo adeguato alla didattica da remoto. Non agevole risulta spesso la partecipazione attiva di tutti studenti che frequentano le lezioni in modalità blended. Le maggiori criticità sono le seguenti. Chi è presente nell'aula deve lasciare la propria postazione e avvicinarsi alla cattedra perché chi è collegato da remoto possa vedere e sentire. Non sono state fornite le mascherine trasparenti che sono necessarie per non penalizzare studenti e docenti ipoacusici (richieste prima dell'inizio dei corsi e più volte durante gli stessi al Responsabile Settore Sicurezza, Prevenzione e Protezione Mobility Manager/Referente COVID). La questione, di cui è informata anche la direzione del Dipartimento, è stata discussa durante il Consiglio di Corso di Studi del 1°/12/2021. Decisamente negativa è inoltre la sistematica concentrazione della didattica in blocchi di 4 ore, con conseguente calo dell'attenzione (argomento frequentemente discusso nei Consigli sia di Dipartimento sia di Corso di Studi). Non sempre e non per tutti gli insegnamenti è infatti possibile alternare tipologie diverse di didattica e specificamente alternative alla lezione frontale.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Con riferimento ai questionari sulla didattica (cfr. *supra* sez. A) gli studenti chiedono di: inserire prove d'esame intermedie; fornire più conoscenze di base; mettere a disposizione in anticipo il materiale didattico; alleggerire il carico di studio complessivo. Riguardo al suggerimento indicato nella percentuale maggiore (inserire prove d'esame intermedie) si continua a ribadire la criticità

metodologica relativa a questo punto, che può essere accolto solo come richiesta di prove in itinere senza voto e non come veri e propri esami intermedi (“esoneri”). Poiché la didattica viene valutata a fine corso, il docente si esporrebbe infatti a pressioni che possono limitarne l’autonomia. Nonostante la questione sia già stata discussa durante i Consigli di Corso di Studi, si ribadisce la necessità che i rappresentanti degli studenti si attivino per una corretta informazione ai colleghi. Altrettanto utile è che i docenti forniscano adeguata comunicazione in merito sia nel sito web sia durante i corsi.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Le cifre del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico indicano stabilità nel numero totale degli iscritti, ma una flessione in quello degli iscritti al primo anno e delle matricole pure, così come un calo nella percentuale di studenti provenienti da altre regioni (non solo in calo, ma al di sotto della media regionale e nazionale). I dati sono senz’altra da valutare – come viene suggerito – in rapporto all’emergenza pandemica, nei colloqui con le matricole emerge che la possibilità di seguire le lezioni da remoto ha incoraggiato molte persone a riprendere studi interrotti o mai potuti neppure iniziare. In ogni caso, torna a essere significativa una storica criticità del CdS.

Si riduce anche la percentuale di studenti che, iscritti entro la normale durata del corso, hanno conseguito almeno 40 cfu (inferiore anche alle medie regionali e nazionali). Si tratta di dati che andranno monitorati anche in futuro, per comprenderne le motivazioni in rapporto, per es., alla notevole percentuale di studenti lavoratori iscritti. In proposito, si auspica che il potenziamento dell’avviata organizzazione telematica dell’orientamento aiuti a ovviare la contrazione rilevata.

In leggera flessione è anche la percentuale di cfu ottenuti rispetto a quelli da conseguire al primo anno (già inferiore alle medie regionali e nazionali). In rapporto a tale diminuzione (riconducibile forse all’elevato numero di studenti lavoratori), si condivide la proposta di incentivare le attività di tutorato (rivolte, in particolare, agli studenti che non hanno superato il test di verifica delle competenze iniziali e a coloro che hanno incontrato difficoltà specifiche con alcuni corsi) e le altre attività di accompagnamento allo studio (come lo stimolo all’utilizzo delle risorse librarie e degli strumenti bibliografici a disposizione).

I valori relativi all’andamento della carriera (proseguimento dopo il primo anno; laurea in corso; abbandoni dopo quattro anni) appaiono negli ultimi anni in continua fluttuazione (anche rispetto alle medie regionali e nazionali) e si condivide il parere che un’interpretazione definitiva delle tendenze sia prematura. Tuttavia destano attenzione i dati relativi al bacino di utenza e all’acquisizione di cfu da parte degli studenti del primo anno.

Utili e completi, nonché generalmente positivi, sono i dati che riguardano la soddisfazione dei laureati, generalmente superiore rispetto alla media nazionale. Con riferimento alla condizione occupazionale, la situazione dei laureati, a un anno dal conseguimento del titolo triennale, risulta migliore rispetto al 2019, che era però in notevole calo rispetto all’anno precedente. Si deve tuttavia tener conto sia della percentuale di laureati triennali che proseguono gli studi e quindi non cercano sbocchi occupazionali sia dell’emergenza pandemica.

Riguardo alla questione dell’internazionalizzazione (percentuale di cfu conseguiti all’estero dagli studenti regolari e dai laureati entro la durata normale del corso) i dati sono oscillanti rispetto agli ultimi anni, in linea o addirittura superiori rispetto alla media regionale, ma ridotti rispetto a quella nazionale.

Per ciò che concerne invece il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), il dato è positivo in rapporto alla media regionale e nazionale. Le cifre non devono però indurre a sottovalutare il rischio della riduzione in atto dell’offerta formativa, a motivo della contrazione del personale docente strutturato.

Per cercare di invertire le tendenze negative evidenziate si propone di: migliorare l’orientamento in entrata per comunicare sempre più adeguatamente le specificità formative e professionalizzanti del CdS; potenziare e pubblicizzare maggiormente presso gli studenti le attività di accompagnamento allo studio (tutorati svolti dai docenti e anche dai titolari delle borse di tutorato; frequenza caldamente consigliata dei corsi sui classici, soprattutto per gli studenti che non provengono dal liceo); verificare l’eventuale presenza di “insegnamenti scoglio”; potenziare gli strumenti informativi – soprattutto presso gli studenti-lavoratori – circa l’esistenza di programmi part-time; svolgere ulteriori riscontri riguardo ai calendari dei semestri per evitare eventuali sovrapposizioni di corsi ed esami e conseguenti carichi di lavoro sbilanciati; potenziare (per quanto di attinenza del Ccs) la pubblicizzazione, soprattutto mediante gli strumenti informatici, dell’offerta formativa nei confronti degli studenti esterni alla regione; continuare a svolgere il lavoro di persuasione (in particolare negli *open days* e attraverso il tutorato) mirante a promuovere l’esperienza internazionale degli studenti (anche in relazione, tra l’altro, alle collaborazioni bilaterali in corso con l’Università di Lione 3).

Fonti: SUA 2021 (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/51755>); SMA 2021 (ricevuta dal Presidente della CPDS; non ancora disponibile sul sito Disum).

E. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le parti della SUA rese pubbliche sono opportunamente compilate. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University. (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/51755>).

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Tra le proposte avanzate dai rappresentanti degli studenti (e discusse regolarmente nei Consigli di CdS e di Dipartimento) si segnala in particolare la richiesta per un migliore coordinamento tra i vari insegnamenti, sia dal punto di vista organizzativo (fornendo elenchi di tutti i laboratori e seminari offerti ed evitando al possibile sovrapposizioni d'orario), sia sotto il profilo dei contenuti (integrazione tra competenze di base e approfondimenti; pluritematicità negli argomenti affrontati dai corsi).

Malgrado la chiara e adeguata compilazione dei "syllabi" da parte di tutti i docenti del CdS, gli studenti lamentano che nel sito il format sia poco user-friendly e quindi persistano difficoltà nell'esatta individuazione del materiale bibliografico e degli obiettivi dei corsi.

Gli studenti sottolineano inoltre la necessità di comunicazioni più chiare e risposte più sollecite da parte dell'Ateneo riguardo le modalità di didattica, esami e tesi, al fine di limitare i fraintendimenti e le richieste di chiarimento rivolte agli uffici della segreteria didattica.

È infine sollecitata la facilitazione delle procedure di compilazione dei piani di studio e una maggior presenza dei tutor.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione da parte degli studenti sono liberamente accessibili a partire dall'anno 2015-2016 dal link <https://valutazioni.uniupo.it>.

Nell'anno 2020-2021 sono state nuovamente modificate le modalità di somministrazione in ragione della situazione pandemica (e delle condizioni di gestione della didattica, costantemente in evoluzione), e dunque l'analisi dei dati è non sempre agevole, ad es. nei confronti cronologici.

La SUA-CdS (Quadro B6) aggiornata tra agosto e settembre ha potuto tenere conto solo dei dati del I semestre (a causa della scadenza anticipata imposta per la redazione: cfr. le osservazioni qui in quadro E, e nella sez. 2 di questa Relazione); in tale sede si fa cenno al fatto che in ogni caso, e come di consueto, i questionari saranno integralmente discussi alla prima data utile in CCdS. L'analisi dei questionari, pur evidentemente limitata dal set di dati, è puntuale ed efficace. Tiene conto della particolarità delle forme di didattica erogata, del giudizio positivo degli studenti rispetto alla frequenza a distanza in periodo di difficili spostamenti, ma nota anche l'assenza di un elemento di confronto con la "qualità" della didattica in presenza. Oltre che agli aspetti largamente positivi (i giudizi sulla didattica sono eccellenti, e confermano la qualità della gestione della fase pandemica protrattasi; le medie si attestano spesso addirittura sopra quella di Dipartimento, a sua volta superiore a quella di Ateneo), si prendono in carico anche le limitate criticità (commenti su orari e calendario di lezioni e appelli; suggerimenti degli studenti), che in alcuni casi sono tuttavia legate alla congiuntura, e alla necessità di alcune scelte (distribuzione aule, orario prolungato della didattica,...).

Come negli anni passati, il Presidente di CdS ha sensibilizzato in tutte le sedi utili i docenti e la rappresentanza studentesca all'importanza della consultazione e diffusione dei dati dei questionari.

Anche la Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2019-2020 e la Relazione CPDS 2020 sono state ampiamente discusse con interventi di docenti e rappresentanza studentesca (verbale CCS 11-12.5.2021; la discussione su tale Relazione del NdV è stata poi riproposta in CdD 26.5.2021). In tale occasione non solo si è preso atto dei giudizi di eccellenza ottenuti (docenza e didattica; chiarezza delle modalità di esame;... su cui ritorna anche la Relazione annuale dei NdV ottobre 2021), ma si sono affrontate le criticità e i dati relativi alle azioni intraprese nella fase di pandemia, per valutare l'impatto della didattica in un CdS che ha un significativo numero di studenti lavoratori o che si dichiarano non frequentanti. L'intervento sulle criticità è costante e monitorato in senso diacronico, come ad esempio per quel che riguarda l'attenzione all'orario (i cui dati confermano le azioni intraprese), la distribuzione degli appelli (per cui si sollecita un coordinamento a livello di Dipartimento), l'incremento dei materiali disponibili agli studenti (con particolare interesse per i non frequentanti).

Qui si vuol sottolineare ulteriormente una importante azione intrapresa dal CdS, di interesse più generale, portata avanti negli anni, e formalizzata nel corso del 2021 con una proposta agli organi di Ateneo, che riguarda l'analisi critica della struttura stessa dei questionari. Il CdS si è infatti a lungo confrontato con acutezza su limiti, contraddizioni e "aporie" dei questionari, segnalando le non rare incongruenze che emergono dalla lettura dei dati e delle risposte. Questo lavoro, discusso costantemente a livello collegiale (ad es. in CCS 4-5.2.2021) è stato poi trasmesso all'Ufficio Data Mining and Managing, raccogliendo l'invito del PdQ, oltre che condiviso con il Presidente di questa CPDS (verbale CCS 11-12.5.2021), insieme con suggerimenti per eventuali interventi migliorativi, ove possibili.

Da punto di vista operativo il CdS segnala inoltre che il fatto che uno stesso corso può rispondere a codici diversi (per motivi peculiari del CdS e del Dipartimento), e ciò porta spesso alla sua mancata valutazione (perché può apparire, in associazione a ciascun codice, con meno di 5 questionari).

Proposte: risolvere il problema della non valutabilità intervenendo con il riconoscimento della “analogia” dei diversi codici di un unico corso.

Il dato Almalaurea 2020 (15 compilati su 18) restituisce una percentuale di soddisfazione del 100% dei laureati, sia rispetto al corso che ai docenti, che conferma il dato assolutamente positivo dello scorso anno. Sui dati Almalaurea si diffonde il quadro B7 della SUA-CdS (aggiornamento settembre 2021), che entra nel merito dei giudizi largamente positivi, anche rispetto a criticità pregresse, con confronti cronologici e geografici più estesi.

Si segnalano qui alcuni aspetti specifici.

Le valutazioni (rilevate a inizio dicembre 2021) relative all'orario delle lezioni, secondo un trend diffuso (cfr. questa Relazione, sez. 2), sono in lieve peggioramento (14% ca.; anni prec.: 10,53% 2020 e 2,36% 2019), mentre migliora il giudizio relativo all'organizzazione complessiva (che comprende il calendario degli esami) degli insegnamenti (17% ca.; anni prec.: 21,05% 2020, 9,52% 2019 e 17,77% 2018).

Proposte: Quest'anno è stato adottato un sistema tramite software di definizione degli orari. Si suggerisce di definire con anticipo il quadro orario, per poi dare modo a Presidente di CdS e docenti di suggerire aggiustamenti (come suggerito in CCS 2.9.2021), anche alla luce delle molte opzioni e scelte di cui gli studenti possono fruire (valore aggiunto del CdS); del resto l'attenzione all'organizzazione dell'orario è sempre stata solida all'interno del CdS (cfr. Relazioni CPDS precedenti). Saranno poi da valutare attentamente gli esiti delle variazioni dei calendari di lezioni e appelli, completamente riviste a livello di Dipartimento (vedi sez. 2 di questa Relazione).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda i materiali didattici, il grado di soddisfazione degli studenti – secondo i questionari di Valutazione consultati a dicembre 2021 – è sempre positivo nell'ultimo anno, con un lievissimo decremento rispetto all'anno precedente. Il dato è in linea o migliore rispetto alle alte medie del Dipartimento, e sopra quelle di Ateneo, sia per i frequentanti (percentuali negative: CdS 5,97%, Disum 5,36%, Ateneo 8,5%) che per i non frequentanti/ritardatari (CdS 4,17%, Disum 7,37%, Ateneo 11,47%). Ciò conferma anche per quest'anno, nonostante la più difficile confrontabilità dei dati, anche la definitiva acquisizione da parte dei docenti di modalità di erogazione nuove e efficaci (a partire da quelle a distanza, ma anche nella non semplice gestione della modalità *blended*).

Migliorano sensibilmente i giudizi che riguardano la disponibilità di “locali e attrezzature” (aule), con dati di eccellenza (frequentanti CdS 1,82%, Disum 6,13%, Ateneo 7,03%), anche se come detto differiscono e sono di non semplice interpretazione i dati su non frequentanti/ritardatari (CdS 10%, Disum 6,82%, Ateneo 7,88%).

I dati Almalaurea per i laureati 2020 (15 comp. su 18) confermano la valutazione positiva assoluta per le aule (100%), mentre ritorna agli elevati livelli del 2019 la percentuale di “inadeguatezza” delle postazioni informatiche, attestandosi al 37,5% (2020 6,3%, 2019 36,4%: comunque migliore del dato nazionale). In leggera flessione il dato sulla biblioteca (18,2% abbastanza negativa; 9,5% nel 2020; nessun dato del tutto negativo, come lo scorso anno); in peggioramento la percentuale che riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale (percentuali negativi salite al 38,5%, nel 2020 al 27,8%, ma nel 2019 al 66,7%). Si tratta tuttavia in questo caso di rilevazioni che riguardano l'impatto del periodo pandemico, con le relative inedite chiusure o riprogrammazioni di orario, e ne andrà tenuto conto nei confronti con i dati dei prossimi anni.

Proposte e osservazioni: anche in caso di buone percentuali, si suggerisce di tenere sotto osservazione questi dati; ad es. perché, soprattutto in previsione della fine dell'emergenza, la disponibilità di spazi per lo studio sarà necessariamente un tema da monitorare per Vercelli, visti i riscontri delle Relazioni precedenti. Se evidentemente la cosa non ha un impatto diretto sulla qualità e l'efficacia del progetto del CdS e sui risultati di apprendimento attesi, tuttavia risulta un elemento negativo e di scarso apprezzamento da parte degli studenti: onde non impattare sulle scelte di future matricole (ad es. i già laureati in Vercelli, che potrebbero scegliere altra sede anche per questi motivi), sull'oggetto saranno da sollecitare, anche con suggerimenti tampone a partire dalle disponibilità attuali, Dipartimento e Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il CCdS ha consolidato l'attenzione praticata negli ultimi anni ad una attenta verifica della funzionalità e completezza delle schede degli insegnamenti. Una apposita commissione ha completato nel febbraio 2021 il Monitoraggio dei syllabi del Corso di Studio 2020-2021, secondo le linee-guida predisposte dal PdQ di Ateneo e secondo le raccomandazioni ANVUR con esito del tutto positivo (CCS 4-5.2.2021: "tutti i programmi... risultano conformi e l'obiettivo prefissato dal CdSM del raggiungimento del 100% di adeguatezza è conseguito"). Il processo è perciò giunto alla piena operatività, e l'esito è frutto di un lavoro pluriennale di sensibilizzazione e collaborazione con i docenti, come conferma una analisi a campione di alcuni syllabi fatta per questa Relazione.

Il riscontro di queste buone pratiche è dato anche dai valori relativi alla chiarezza di definizione e comunicazione della modalità di esame per come valutate dagli studenti (si veda il cenno nella SUA-CdS 2021-22, e i risultati della valutazione, che segnalano valori maggiori sia rispetto alla elevata media di Dipartimento che di Ateneo), e del resto non è arrivata segnalazione relativa a problemi su questi aspetti.

Possibili ulteriori criticità: non sono segnalate quest'anno le criticità per le modalità di erogazione degli esami emerse nella scorsa Relazione CPDS.

Proposte: rendere implementabile il sistema di controllo sui syllabi (con ad es. un modello di autovalutazione dei docenti già presenti nel CdS ed una valutazione diretta dei syllabi per i docenti entranti e per eventuali contrattisti).

Si segnala la persistenza di indicazioni, nei questionari degli studenti, per l'inserimento di esami intermedi (21,02%: si tratta del secondo suggerimento più votato). Ancora una volta si sottolinea la difficile attuazione del suggerimento, sia per questioni legate al processo di valutazione, sia per le problematiche che causerebbe alla frequenza dei corsi, qualora ci fossero prove d'esame in coincidenza con le lezioni.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA è stata approvata nel CCdS del 29-30.11.2021. In ragione delle le tempistiche di redazione e approvazione non risulta ancora caricata sul sito di Dipartimento.

È efficace, e prende in considerazione gli elementi più rilevanti con attento confronto con dati di area e nazionali, anche in ottica diacronica. Gli indicatori esaminati non rilevano criticità particolari, ed hanno aspetti largamente positivi.

Rispetto ai dati delle immatricolazioni ad es. si conferma l'attrattività del corso (iC00a-iC00h analizzato anche qualitativamente; iC22). Si analizzano anche alcune criticità, tra cui quella relativa ai ritardi nel conseguimento dei 40 cfu al primo anno (iC01), o nel conseguimento del titolo (su cui sono in atto significativi interventi) – per cui sono state consolidate azioni di monitoraggio delle carriere. I valori dei dati occupazionali sono in miglioramento.

Tra le altre criticità pregresse, il calo dei docenti strutturati sembra assestarsi, ma il CdS è stato impegnato (cfr. Relazioni CPDS precedenti) ed è impegnato in azioni per sollecitare il reclutamento e l'avanzamento di carriera dei docenti, che come già suggerito sono essenziali per favorire il consolidamento dei risultati ottenuti e per l'allargamento dell'offerta nelle direzioni auspiccate anche dall'Ateneo (vedi punto F). Sui dati riguardanti l'internazionalizzazione, che non sono positivi (iC10 e iC11), si osserva che l'oscillazione è "endemica" (e dovuta anche al numero del campione), e i risultati di quest'anno, pur in fase emergenziale, fanno ben sperare. Le azioni intraprese sono solide, e stanno dando buoni frutti. Il rapporto attento con le parti sociali è centrale nel progetto del CdS, e ritorna solidamente anche nel documento.

Per ulteriori considerazioni e suggerimenti, anche sui punti citati, si rimanda al punto F seguente.

Il RCR è stato realizzato nel febbraio 2020, ed è stato analizzato nella Relazione CPDS dello scorso anno.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA-CdS in corso è disponibile sul sito <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/52360>.

È pubblicamente accessibile, corretta, dettagliata, e costantemente aggiornata. Gli aggiornamenti sono stati discussi e approvati dal CCS (22-23.3.2021 e il 2.9.2021). Oltre ad analizzare gli aspetti positivi, evidenziati anche dai giudizi di studenti e laureati, il documento analizza acutamente le criticità e si esprime come di consueto sul procedere delle azioni intraprese – ad es. sui rapporti con le parti sociali, in correlazione anche alle esperienze di stage, oltre che alla definizione dell'offerta formativa.

Si segnala il problema che riguarda le tempistiche di redazione della SUA-CdS (cfr. sez. 2 di questa Relazione e quadro A qui sopra) che può tenere conto, nell'anno in corso, solo delle valutazioni degli studenti del I semestre.

Segnalazioni: La procedura su “modalità di assegnazione del voto di laurea” è stata differita.

Proposte: si suggerisce di tenere costantemente aggiornato e di verificare la correttezza del link alla SUA anche sul sito di Dipartimento. (cfr. per entrambi sez. 2 di questa Relazione).

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Il numero degli iscritti ha avuto una flessione (39 immatricolazioni a inizio dicembre, mancando però le possibili e consuete immatricolazioni dei laureandi “interni” di dicembre; 58 nel 2020 a metà dicembre; 52 nel 2019 ad immatricolazioni concluse), ma rimane superiore agli altri dati (peraltro definitivi) dell'ultimo decennio, dimostrando il definitivo consolidamento del corso. Nella cifra complessiva degli iscritti di quest'anno, in occasione di futuri confronti, andrà tenuto conto del fatto che è stato, come auspicato, stabilito un termine ultimo per le immatricolazioni tardive.

Questa osservazione si lega a una delle azioni intraprese, che riguarda una problematica storica, quella dell'acquisizione dei 40 cfu entro il primo anno, impattante nelle valutazioni ANVUR.

A seguito della presa in carico della criticità costituita dall'apertura lungo tutto l'anno della finestra di immatricolazione, è stata accolta l'istanza di limitarla significativamente (perorata a lungo proprio dalla Presidente di CdS, anche in sede di CdD, cfr. ad es. verbale 26.5.2021). L'azione porterà benefici, ma si invita a monitorare l'esito di questa “riforma”. In questo senso vanno anche altre azioni del CdS (cfr. verbali CCS 22-23.3.2021 e 2.9.2021), dove si analizza e promuove eventualmente la scelta del part-time a seguito di attento monitoraggio delle carriere studentesche, anche con contatti diretti con gli studenti.

Il CCdS è sempre attento alla definizione e alla sostenibilità dell'offerta formativa e alla completezza dei corsi erogati, per non depotenziare la completezza del CdS (cfr. ad es. verbale CCS, 4-5.2.2021).

L'adeguatezza del CdS continua ad essere sottoposta ad un confronto con le parti sociali e il sistema economico e produttivo. Su questo specifico punto, il percorso “sperimentale” avviato lo scorso anno 2020-2021 sul “Patrimonio culturale” ha riscosso un buon successo. I motivi qualificanti di questa azione sono stati ampiamente spiegati nella Relazione CPDS 2020, cui si rimanda, e ulteriormente consolidati dalle azioni del CdS quest'anno. Il consolidamento del percorso Patrimonio culturale anche in forme più strutturate è sollecitato anche a livello di Ateneo, come ricordato in sede di consiglio di Dipartimento (verbale 17.2.2021, sul piano triennale, con richiesta di “azioni migliorative che vadano ... nella direzione di un rafforzamento dei Beni culturali”), e servirà a sviluppare le sue potenzialità specifiche proprio nel rapporto con le parti sociali e il mondo economico (la sollecitazione è stata ripresa in CCS 22-23 marzo 2021).

Questo avviene ed avverrà conservando le peculiarità dell'altro percorso ora denominato “Lettere”, che ha una solida caratterizzazione e una forte attrattiva in funzione della preparazione alla professione dell'insegnamento.

Rispetto alle parti sociali, è stato come di consueto redatto (cfr. verbale CCS 22-23.3.2021) un “Documento per la pianificazione delle consultazioni” (in verbale CCS 11-12.5.2021 un riscontro ulteriore su questi rapporti), e anche la borsa di tutoraggio attivata nel corso del 2021 ha permesso di agire per definire ulteriormente il rapporto con esse (cfr. verbale CCS 2.9.2021).

Si elencano qui di seguito osservazioni su alcuni aspetti ulteriori.

Gli utili strumenti assimilati dai docenti per la didattica emergenziale sono stati impiegati con efficacia anche per la didattica ordinaria.

Certamente sarà da monitorare il problema della redazione dei piani di studio e delle finestre di variazione (vedi sez. 2 di questa Relazione), su cui il CCdS ha comunque attenzione continua (cfr. verbali CCS 20.10.2021 e 29-30.11.2021) anche per non penalizzare l'attrazione del CdS.

Una segnalazione da parte studentesca riguarda il carico didattico commisurato ai crediti nel caso della lingua inglese. Come osservato però la situazione è correttamente gestita dal CdS (cfr. verbale CPDS, 29.10.2021), e l'acquisizione di tali competenze oltre che dettata da esigenze più generali, è anche finalizzata a raccogliere le sollecitazioni delle parti interessate (cfr. Relazione CPDS 2020).

Si raccomanda di consolidare l'internazionalizzazione del CdS, nonostante i possibili limiti dettati dalla composizione del corpo studentesco (alta percentuale di lavoratori) e dal protrarsi dell'emergenza sanitaria. Si apprezzano gli sforzi effettuati (cfr. ad es. verbali CCS 22-23.3.2021 e 15-16.7.2021), anche per consolidare la laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont-Blanc (con la forte caratterizzazione legata al patrimonio) – che nell'anno in corso ha 2 studenti in uscita –, e anche l'attività tenutasi necessariamente a distanza del progetto free-mover con la Finlandia (presentato anche in CDD, 26.5.2021): in questo senso la conversione dell'esperienza in modalità a distanza dimostra la capacità di superare le criticità eccezionali di questo periodo.

Proposte ulteriori: tenere in conto possibili premialità per percorsi esteri, nel momento in cui si interverrà sulla definizione dei voti di laurea (vedi sopra, punto E).

Alcuni di questi punti, a cui rispondono specificamente come detto i documenti prodotti dal CdS (a partire dalla SMA, vedi sopra), fanno riferimento alle indicazioni dei "punti di debolezza" contenuti nella Relazione annuale dei NdV ottobre 2021 (p. 11 dell'allegato sui CdS), con cui si pongono in dialogo.

Tra questi, vi è anche la questione dell'organico del corpo docente, su cui si sofferma anche l'All.7 della Relazione annuale del PdQ 2021 (suggerendo che anche in sede di Dipartimento va presa in carico la possibilità di intervenire con politiche di reclutamento).

Proposte: si raccomanda di portare le istanze nelle sedi idonee per garantire un ricambio e un ampliamento dell'organico docente, anche a partire dal riconoscimento della strategicità del percorso sul Patrimonio culturale nei piani di Ateneo.

Più in generale si invita a non abbassare l'attenzione su alcuni aspetti, che ad oggi costituiscono punti di forza del CdS: attenzione a funzioni e competenze dei profili professionali in rapporto ai risultati di apprendimento attesi (si veda il costante monitoraggio dei syllabi segnalato nella parte C qui sopra, cui si rimanda); orientamento in fase di ingresso e in itinere.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione a.a. 2020/2021, così come quelli degli anni accademici precedenti, sono pubblicati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento agli indirizzi <https://valutazioni.uniupo.it/indexValDidStu.php?aa=2020> e <https://valutazioni.uniupo.it/indexValDidStu.php?aa=2019>. Le valutazioni tengono conto delle differenti modalità di erogazione della didattica – in presenza, a distanza, mista – a seguito dell'emergenza sanitaria. I dati sono stati analizzati e discussi dai docenti nel Consiglio del Corso di Studi del 24 maggio 2021.

I suggerimenti degli studenti riguardano aspetti già evidenziati negli anni accademici precedenti, con una flessione percentuale rispetto all'impatto delle voci maggiormente segnalate: alleggerire il carico didattico complessivo, di inserire prove d'esame intermedie, anticipare il materiale didattico e fornire più competenze di base.

Per quel che riguarda la sezione della SUA dedicata alle opinioni degli studenti (QUADRO B6), documento consultabile all'indirizzo <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/51757#3>, per l'anno accademico 2021/2021 si riconferma nel complesso un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti. Particolarmente positivi risultano i dati relativi all'adeguatezza del materiale didattico, alla coerenza dei programmi con quanto indicato sul sito web del Corso di Studi, alla chiarezza nel comunicare le modalità di esame, spiegazioni e chiarimenti.

Punti deboli e proposte

Le richieste degli studenti riguardano aspetti già presi in considerazione dal CdS e dalla Commissione Paritetica negli scorsi anni accademici. Per quel che riguarda la richiesta di maggiori conoscenze di base, il dato trova spiegazione nella disparità di competenze degli studenti immatricolati al primo anno, provenienti spesso da diversi percorsi, aspetto sul quale il CdS ha portato regolare attenzione nel tempo, anche organizzando appositi interventi per il riallineamento delle competenze. La leggera flessione percentuale suggerisce come gli interventi adottati abbiano avuto un impatto positivo, sebbene non ancora risolutivo. Anche il tema dell'alleggerimento del carico didattico è stato ampiamente discusso in CdS. Così come indicato nelle precedenti relazioni, si evidenzia una sostanziale impossibilità a ridurlo per la natura stessa di alcuni insegnamenti. Per quel che riguarda invece l'istituzione di prove intermedie, altro tema preso frequentemente in considerazione, si rimarca l'impossibilità di cogliere tale sollecitazione in ragione dell'attuale organizzazione didattica. L'istituzione di prove intermedie andrebbe infatti a ridurre la frequenza ad altri corsi da parte degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La lettura dei questionari della didattica evidenzia come per l'a.a. 2020/2021 il 49,4% degli studenti ha seguito le lezioni interamente a distanza, il 15,6% con modalità mista, il 12,1% in presenza, mentre il 22,9% non ha frequentato.

Gli studenti che hanno preferito una didattica a distanza indicano tra le principali ragioni le difficoltà a raggiungere l'università (39,61%), altro (21,52%) o il lavoro (18,83%); per i non frequentanti il lavoro si delinea come la ragione

principale di tale scelta (56,84%), mentre chi ha scelto la presenza è stato motivato dal bisogno di un contatto diretto con il docente (60%).

Per quel che riguarda la valutazione relativa ad aule ed attrezzature, nel complesso gli studenti esprimono un giudizio positivo, con solo il 7,93% che evidenzia alcune carenze.

Punti deboli e proposte

Non si individuano particolari criticità. È utile in ogni caso portare l'attenzione sulla scelta degli studenti rispetto alle modalità di partecipazione alle lezioni, un aspetto che si auspica apra un maggiore dibattito tra studenti e corso di studio in merito alle conseguenze in termini di assetto orario e scelte didattiche di tale preferenza.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono la base per tracciare i risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità – così come descritti nei *syllabi* dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo – mostrano coerenza con gli obiettivi formativi e la didattica erogata. Il controllo a campione effettuato sui *syllabi* ne conferma la corretta ed esaustiva compilazione

Punti deboli e proposte

Non si individuano particolari criticità

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio magistrale in LCT ritrae in modo critico e approfondito il quadro della situazione del CdS, facendo emergere elementi positivi, criticità, e proposte di miglioramento.

Tra i principali punti di forza: l'aumento significativo delle iscrizioni; la qualità della ricerca; una percentuale di abbandoni inferiore alle medie regionali e nazionali; l'elevata soddisfazione degli studenti. Tra i punti di debolezza: ritardi nell'andamento della carriera per gli studenti della LM49, in particolare per chi proviene da altri Dipartimenti e Atenei, l'ancora modesta capacità del CdS di attrarre studenti fuori dall'UPO (in particolar modo per la LM37), il tasso ancora troppo basso di Docenti ed Esercitori linguistici assunti a tempo indeterminato e la presenza di un solo docente su alcune aree disciplinari.

Punti deboli e proposte

Per quel che riguarda la LM37, dove si registrano elementi di criticità rispetto agli andamenti di carriera, si intende rafforzare il monitoraggio.

Per quel che riguarda invece la LM49, si intende rafforzare il lavoro di supporto alla didattica attraverso verifiche delle competenze in ingresso e il potenziamento delle esercitazioni, in particolare per gli studenti provenienti da altri corsi di studio o atenei. I dati mostrano come le azioni fin qui intraprese abbiano avuto ricadute positive. In particolare il Cds continua una serie di azioni mirate: colloquio preliminare per la verifica dei requisiti di ammissione, svolto dal referente del CdS, unito ai test di valutazione del livello di competenza linguistica, secondo le modalità stabilite dall'articolo 13; modifica dello stesso con il restringimento dei requisiti in riferimento ai CFU delle lingue straniere; intensificazione del coinvolgimento dei Docenti Tutor; rafforzamento delle figure degli Studenti Tutor a sostegno della didattica, con richiesta al Dipartimento e all'Ateneo di attivare queste risorse già a inizio anno. Con l'intento di rafforzare l'offerta formativa relativa al turismo per LM49, il CdS intende mantenere l'organizzazione di laboratori professionalizzanti. Si menziona inoltre l'istituzione già dallo scorso anno accademico

di una commissione interdipartimentale composta dai Presidenti dei Corsi di studio triennali summenzionati di Novara e Vercelli e del corso di Lingue, Culture, Turismo, nonché da altri Colleghi di entrambi i Dipartimenti e di diverse discipline interessate all'offerta formativa.

Per entrambi i corsi, i tagli effettuati alle esercitazioni linguistiche e alle tariffe orarie del personale a contratto continuano a rappresentare un forte elemento di criticità. Tali azioni rischiano di: limitare l'efficacia delle azioni correttive intraprese negli anni accademici precedenti per migliorare la qualità dell'apprendimento linguistico; peggiorare nel tempo l'attuale dato positivo relativo al rapporto numerico tra studenti e docenti, favorire una scarsa continuità didattica nel tempo. Il CdS sollecita una maggiore presa in carico delle esigenze didattiche relative all'insegnamento linguistico, anche a partire da una maggiore stabilizzazione dei docenti che si occupano delle esercitazioni linguistiche.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA 2021 è completa e dettagliata, liberamente accessibile sul sito web University <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/51757#3>

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Punti deboli e proposte

Si confermano le difficoltà tecniche emerse in relazione alla gestione e all'approvazione di Piani di Studio già segnalate nella relazione precedente. Il Cds ha predisposto un vademecum con opportune indicazioni per gli studenti. L'intervento non è però stato sufficiente per risolvere le difficoltà, il CdS sollecita una ripresa del tema.

Così come evidenziato nelle relazioni degli scorsi anni permangono elementi di criticità nella comunicazione con gli studenti, ad oggi mediata da diversi strumenti: Upobook, sito del Dipartimento e DIR. Gli studenti poi segnalano un incremento delle difficoltà nella comunicazione con la segreteria didattica, in particolare da quando il servizio è parzialmente mediato da UPOrisponde. Infine gli studenti, anche attraverso segnalazioni informali, evidenziano poco apprezzamento per le modalità con cui vengono condivise comunicazioni relative all'alternanza presenza-distanza per corsi ed esami: spesso tali comunicazioni arrivano poco prima della loro implementazione, con conseguenti difficoltà organizzative da parte del corpo studentesco, in particolare per studenti fuori sede o lavoratori.

In ragione del persistere dell'emergenza sanitaria, la didattica in presenza risulta vincolata alla prenotazione di un posto in aula tramite app. Tale strumento pone limitazioni alla frequenza da parte di studenti di altri corsi di studio o, almeno per il primo semestre, a studenti in procinto di terminare il percorso triennale che intendono seguire i corsi del percorso magistrale, anche prima di formalizzare l'iscrizione entro dicembre.

Per quel che riguarda i lavori della commissione paritetica, in particolar modo il corso di LCT, si evidenzia una scarsa partecipazione da parte della componente studentesca. In tal senso sarebbe opportuno elaborare strategie mirate a raccogliere in modo più diffuso i feedback degli studenti. Ad oggi infatti buona parte dei riscontri arriva in via informale attraverso la relazione didattica con gli studenti, spesso senza un passaggio con i rappresentanti della commissione paritetica.

In relazione agli strumenti a supporto della didattica, una parte degli studenti, in particolare studenti non frequentanti, segnala l'utilità della presenza su DIR di estratti dalle lezioni o registrazioni audio-video di materiale didattico.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

CdS Filosofia LM

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati raccolti dal 01/10/2020 al 15/10/2021. I dati sono stati analizzati (vedi infra) e sono visibili online al link <https://valutazioni.uniupo.it/2020-2021/cds/20211015/1777.html>.

Dall'indagine emerge che i non frequentanti e i frequentanti a distanza hanno costituito insieme quasi l'80% degli studenti. La ragione addotta per non frequentare in presenza è in entrambi i casi il lavoro. Per seguire a distanza, l'App apposita è valutata abbastanza positivamente (negativamente solo dal 15%).

Nelle altre valutazioni non emergono criticità al riguardo: il CdS riscuote complessivamente ampio successo su tutti gli indicatori e in molte domande la presenza di risposte negative è così minimale da risultare spesso quasi inesistente. Qualche sia pur minoritaria perplessità sul carico di studio e sulle conoscenze pregresse richieste si registra su alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Consigli per migliorare la qualità dell'offerta (fornire in anticipo il materiale didattico, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, attivare insegnamenti serali) sono condivisi al massimo dal 14% degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Circa l'adeguatezza delle aule e degli ausili didattici, se già la valutazione dell'Ateneo è decisamente buona, quella generale del DISUM è migliore e quella della LM 78 in oggetto lo è ancora maggiormente: non risulta quasi nessuna risposta negativa.

[Fonte: <https://valutazioni.uniupo.it/>]

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: le richieste principali che emergono quanto agli esami sono di diminuire il carico di studio (20%) e di aumentare le prove intermedie (16%).

Anche alle domande "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" la risposta è globalmente positiva. Solo alla domanda "Le

conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" si registra una certa flessione sulle materie caratterizzanti. Questo dato già riscontrato in passato, non sempre è stato considerato come un dato del tutto negativo, bensì come segno che i corsi si muovono ad un livello avanzato e promuovono forme di specifica professionalità nel settore. Tuttavia trattandosi di un corso privo di selezione in ingresso, si auspica che sia possibile tenere conto di questi aspetti nel nuovo CdS (cfr. *infra*, punto F).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA 2020 aveva individuato ed analizzato con precisione i problemi emersi nel corso del triennio 2017/2019. Il principale riguardava, come negli anni precedenti, l'indicatore *iC00a - Avvii di carriera al primo anno** cioè la scarsa numerosità degli studenti che si iscrivono. Ora il problema è azzerato dalla chiusura del corso di studio cui non sono più consentite nuove immatricolazioni.

Dall'analisi dei diversi indicatori, complessivamente positivi, risultano fino all'ultimo confermati alcuni tradizionali punti di forza del CdS, rilevati anche dal nucleo di Ateneo, quali la fidelizzazione degli studenti e la possibilità di interagire in modo continuato con i docenti.

L'indicatore *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU* era già moderato nell'a.a. 2019, quando risultava attribuibile all'alta percentuale di studenti atipici e lavoratori; nel 2020 è sceso ulteriormente. È compensato dal buon risultato dell'indicatore *iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.*

Il Monitoraggio annuale è condotto con efficacia e non risultano criticità, né sussistono proposte di miglioramento al riguardo tanto più che il corso è in chiusura.

Sulla relazione del Gruppo del riesame Ciclico (proff. Mori, Bulsei, Monti, Poma) stata approvata in CCS il 24 febbraio 2020, si rinvia alla nostra scheda 2020 dell'anno precedente.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Sul sito *universitaly* non si trova la SUA 2021-22. Il corso è in esaurimento. Si trova la SUA della nuova LM interclasse.

https://off270.miur.it/off270/sua21/elenco_classi.php?parte=2&anno=2021&vis_pdf=&user=ATEDISTUM

Le parti dell'ultima SUA del CdS in Filosofia rese pubbliche su *Universitaly* 2020 2021 <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/49383> risultavano opportunamente compilate – non si segnalavano criticità. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di *Universitaly*.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Dipartimento di Studi Umanistici
Corso di Studi magistrale in Filosofia (LM-78)

Il corso è ad esaurimento già dall'a.a. 2021-2022, ed è sostituito dal nuovo CdS LM interclasse in Filosofia, Politica e Studi Culturali; dunque questa voce non sussiste, salvo che si segnala la necessità di seguire adeguatamente anche a livello di segreteria il percorso degli studenti già iscritti.